



COMUNE DI ARMENO

Provincia di Novara

28011 - Piazza della Vittoria n. 11
Tel. 0322/900106
polizialocale@comune.armeno.no.it
armeno@cert.ruparpiemonte.it



Prot.1560/24

ORDINANZA

N. 166 DEL 13/03/2024

OGGETTO:

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO PERICOLANTE SITO IN VIA S. ANNA 10 NEL COMUNE DI ARMENO CENSITO CATASTO AL FOGLIO 26 MAPPALI 336 E 338

IL SINDACO

VISTO il verbale di sopralluogo del servizio di Polizia Locale del Comune di Armeno effettuato in data 12/03/2024 alle ore 10.00 presso edificio pericolante in via S. Anna 10 nel comune di Armeno con il quale si è evidenziato che "trattasi di un fabbricato di vecchia realizzazione in completo stato di abbandono". E che è necessario far eseguire con urgenza idonea verifica da parte di tecnico qualificato ed abilitato tesa a definire la tipologia e la consistenza dei necessari lavori di ripristino, risanamento, consolidamento o messa in sicurezza del fabbricato in argomento, anche mediante la realizzazione di opere provvisorie da porre a protezione delle aree e dei passaggi pubblici o privati da conservare, prospicienti o circostanti la costruzione danneggiata.

CONSIDERATO che si rende indispensabile la messa in sicurezza e successivo intervento di adeguamento strutturale e/o demolizione parziale delle parti instabili.

CONSIDERATO che l'edificio oggetto del sopralluogo, grava su servitù di passaggio ad altre proprietà e che vi transitano giornalmente persone ivi residenti e che l'edificio presenta condizioni di degrado avanzato, in quanto in parte crollato e in parte fessurato, tali da indurre a reputare come consistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità di persone, animali e cose.

VISTA la documentazione fotografica, composta di 4 immagini a corredo del richiamato verbale di sopralluogo di constatazione e segnalazione di pericolosità redatto in data 12/03/2024 dall'ispettore di Polizia Locale Gabriele Ferraris in forza al servizio di PL del Comune di Armeno, che comprova lo stato di pericolo per la pubblica incolumità.

CONSIDERATO il pericolo che si verifichino cedimenti strutturali parziali o totali degli immobili de qua, con eventuali riconnessi danni arrecati alle proprietà confinanti, a persone, animali e cose, s'impongono interventi urgenti finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza.

RILEVATO che lo stato di abbandono degli edifici costituiscono fattore di rischio igienico-sanitario, essendo divenuti il loro interno e le immediate pertinenze, ricettacolo di ogni sorta di animali, specialmente ratti, a causa della sedimentazione di detriti, sporcizia e sterpaglie

RITENUTO che sussistano motivi pregiudiziali di natura igienico-sanitaria e di degrado ambientale.

ATTESO che nelle vicinanze hanno dimora famiglie con figli in età ancora infantile e una donna in gravidanza, e dunque esposti a maggior rischio di pericoli implementati dal vicino edificio in rovina.

DATO ATTO che i FABBRICATI, come sopra identificati, risultano essere di proprietà dei Signori:

FERRINI EVA NATA AD ARMENO IL 18/06/1875 DECEDUTA
FERRINI FELICE NATO AD ARMENO IL 23/09/1881 DECEDUTO
FERRINI MARGHERITA NATA AD ARMENO IL 30/07/1877 DECEDUTA

LUCCHINI CARLO NATO AD ARMENO IL 26/09/1910 DECEDUTO
LUCCHINI FRANCESCO NATO AD ARMENO IL 15/12/1906 DECEDUTO
LUCCHINI GIULIO NATO AD ARMENO IL 17/11/1898 DECEDUTO
LUCCHINI LEOPOLDINO NATO AD ARMENO IL 16/01/1901 DECEDUTO
LUCCHINI OTTAVIO NATO AD ARMENO IL 05/09/1913 DECEDUTO

RILEVATO che non risulta che né i precedenti proprietari quando erano in vita né gli eventuali eredi abbiano operato interventi conservativi, di ripristino, ristrutturazione degli immobili dei quali si tratta.

DATO ATTO che esistono gli estremi per l'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente, in quanto gli edifici sono pericolanti e in precarie condizioni strutturali.

VISTO il d.lgs 2 gennaio 2018, n° 1, Codice della protezione civile.

VISTE le leggi in materia di urbanistica e attinenti alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

VISTA la legge 7 agosto 1990 n° 241

VISTI gli artt. 50 e 54 del d.lgs 267/00 e ss.mm.ii.

VISTI gli atti d'ufficio

VISTO lo statuto Comunale

ORDINA

Agli eredi in atto sconosciuti dei signori sopra meglio individuati, ormai deceduti, di provvedere alla eliminazione dei pericoli, per la pubblica e privata incolumità, mediante la messa in sicurezza dei fabbricati e delle strutture pericolanti con la demolizione delle parti cadenti, la rimozione del materiale di risulta che ivi si rinviene, il ripristino di adeguate norme igieniche riguardanti gli edifici siti in via S. Anna 10 nel comune di Armeno individuati al foglio 26 mappe 336 e 338 Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio della presente ordinanza che verrà affissa anche sui muri dell'immobile in questione.

I prescritti lavori di messa in sicurezza dell'immobile dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato, con ripristino delle irrinunciabili condizioni di sicurezza e di quanto occorra per la tutela della pubblica incolumità e comunque nel rispetto di tutte le leggi e le norme vigenti.

CON DIFFIDA

Che trascorso infruttuosamente il suindicato termine, le operazioni di messa in sicurezza, con demolizione delle parti eventualmente pericolanti, potranno essere eseguite da parte dell'amministrazione comunale, senza ulteriore comunicazione ai proprietari, e le spese sostenute e anticipate, inerenti e susseguenti all'intervento, saranno poste a carico degli EREDI dei soggetti intestatari catastali inadempienti e rimosse, dopo averli individuati, nelle forme e con i privilegi fiscali di legge, senza pregiudizio di eventuali azioni penali e fermo restando le responsabilità civili, penali e amministrative degli inadempienti.

In caso di mancata ottemperanza gli uffici comunali provvederanno all'inoltro alla Procura della Repubblica di Novara della specifica segnalazione-notizia di reato, ai sensi dell'articolo 650 c.p., a carico degli inadempienti.

Eventuali danni a persone, animali o cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto che ne risponderanno in sede penale e amministrativa

DEMANDA

All'ufficio tecnico comunale e al Servizio di Polizia Locale, ognuno per la propria competenza, di verificare l'avvenuta esecuzione della presente ordinanza.

DISPONE

1. Che copia della presente ordinanza sia notificata, se rinvenuti, agli eredi delle persone intestatarie catastali degli immobili.
2. Che la presente ordinanza sia immediatamente esecutiva, pubblicata all'albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell'ente e affissa sui fabbricati in oggetto e che la questione sia trasmessa :

Alla Prefettura di Novara

Al Comando Stazione Carabinieri di Orta S.G.

Al Servizio di Polizia Locale

Al Comando dei Vigili del Fuoco di Novara

Al responsabile del servizio edilizia privata del Comune di Armeno.

SI COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza può essere presentato ricorso al TAR del Piemonte, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune.

E' dato incarico alla Polizia Locale e alle altre Forze di Polizia di far rispettare la presente ordinanza

IL SINDACO
MARA MARIA LAVARINI